

Teatro del Giglio, si alzi il sipario Conclusi gli interventi di restauro

Spesi 791mila euro per impianti elettrici e aria condizionata

A DISTANZA di quasi un anno dalla decisione di non dare vita a una nuova torre scenica al Teatro del Giglio nell'ambito dei progetti Pius (scelta invece lungamente caldeggiata e difesa dal sindaco Tambellini), si sono conclusi i lavori di restauro e di adeguamento iniziati nel marzo scorso, voluti in primis dall'assessore all'Urbanistica Serena Mammini. Lo stop alla nuova torre scenica, al centro di dure contestazioni per le possibili ripercussioni sullo storico edificio destinato a essere stravolto, arrivò nel novembre 2014 dopo un lungo tira e molla: alla fine a spuntarla fu proprio Mammini che convinse sindaco e giunta. La torre scenica finì in soffitta. Per dirla con il ragionier Ugo Fantozzi, da quel momento, divenne una «boiata pazzesca». O quasi. E dunque accantonata.

ORA terminano i lavori effettuati in sostituzione, per un costo complessivo di 791mila euro, tutti pagati dalla Regione e con il Comune che nella logica del cofinanziamento ha potuto vantare lavori precedentemente effettuati per 679mila euro che avevano interessato il soffitto della platea, i servizi igienici e l'impiantistica. Questa seconda tranche, invece, è servita a completare l'impianto elettrico, che definire vetusto rischia di suonare come un complimento, e quello di condizionamento: forse la novità più rilevante, visto che consentirà di utilizzare il Teatro praticamente per tutto l'anno. Sono stati rinnovati inoltre tre blocchi di bagni posti sul lato orientale del teatro e sostituiti gli impianti tecnologici, i sanitari, i



SVOLTA Conclusi i restauri del Teatro del Giglio, in tempo per il via della stagione di prosa

NIENTE TORRE SCENICA
L'ipotesi era stata stroncata dall'assessore Mammini:
«Sarebbe stata una violenza»

pavimenti, i rivestimenti e le rifiniture. Sono stati scelti materiali di pregio: marmo bianco di Carrara, mosaici in vetro e pareti in cristallo opalino.

OGGI alle 18 si tiene la vera e propria inaugurazione dei lavori e della Stagione teatrale. Un happening teatrale e musicale dove sa-

ranno svelati i temi artistici del prossimo cartellone, e dove interverranno ospiti speciali come Elisabetta Salvatori e il Duo Baldo. Prevista la partecipazione straordinaria di uno dei protagonisti della stagione di prosa, Massimo Venturiello. «E' importante iniziare la stagione del Giglio in un teatro restaurato – spiega il sindaco Tambellini – che ora è uno spazio utilizzabile sempre, grazie al nuovo impianto di aria condizionata. E' stato un percorso molto tormentato: alla fine è prevalsa la convinzione che il Teatro non avesse bisogno di una torre scenica con quelle caratteristiche».

SODDISFATTA l'assessore Mammini, presente insieme all'assessore Lemucchi, alla dirigente comunale Giannini, oltre che al direttore generale del Teatro Ferrucci e all'amministratore unico Raghianti, che hanno fatto gli onori di casa. «L'intervento iniziale era una violenza – aggiunge Mammini – ho provato, e poco alla volta ci sono riuscita, a farlo capire in giunta: usare denaro pubblico per fare cose utili è invece una soddisfazione che si unisce a quella per la tempistica, che è stata pienamente rispettata».

Fabrizio Vincenti

